

FAX

*Amo Pallipano*  
*05/08/13*

**Da :** Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale **A :** 0817963048

---

**Mittente :** 390419636690 **Pagine :** 6

---

**Oggetto del fax :** Osservazioni CIRF ex art.24 D. **2013-08-02 :** 15:56:00 GMT+02:00

---

**Codice del fax :**

Urgente Revisione Commenti Risposta Rem

Alla C.A. dott.sa Simona Brancaccio,

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. in allegato si presentano elementi conoscitivi e valutativi concernenti il "Grande Progetto Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di salerno" da parte del Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale (CIRF)  
Distinti saluti

Gianna Pacini  
Responsabile Segreteria e Amministrazione  
CIRF Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale  
V.le Garibaldi 44/A 30173 Mestre (VE)

Tel. 389 1104025, Fax 041 9636690

E-mail: info@cirf.org ;PEC: infocirf@pec.it

Web: www.cirf.org

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0573155 07/08/2013 09,53

Mittente : CENTRO ITALIANO RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

Assegnatario : Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Inciden...

Classifica : 5. Fascicolo : 3 del 2013



Mestre ,1 agosto 2013

Prot.n. 125/2013



## Grande Progetto "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del Golfo do Salerno"

*Osservazioni in sede VIA del Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale*

### 1 Premessa

Il presente documento contiene le osservazioni del Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale CIRF in relazione al "Grande progetto Interventi di difesa e ripascimento del litorale del Golfo di Salerno" nell'ambito della procedura di VIA regionale.

Il CIRF (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale) è un'associazione culturale tecnico-scientifica senza fini di lucro fondata nel luglio 1999 da un gruppo di tecnici di diversa estrazione disciplinare e professionale per favorire la diffusione della cultura della riqualificazione fluviale e delle conoscenze ad essa connesse e per promuovere il dibattito sulla gestione sostenibile dei corsi d'acqua. In più di dieci anni di attività il CIRF ha organizzato numerosi corsi di formazione rivolti a professionisti e funzionari della pubblica amministrazione, sviluppato studi per conto della pubblica amministrazione su temi di punta nella gestione sostenibile dei corsi d'acqua e della risorsa idrica, organizzato due convegni nazionali sulla riqualificazione fluviale (2009 e 2012), partecipato a progetti finanziati dall'Unione Europea nell'ambito dei programmi Life+ e FP7.

Dato lo specifico ambito d'attività del CIRF, questa nota non entra nel merito delle scelte progettuali del "Grande progetto" e dei suoi impatti ma, piuttosto, si concentra ad analizzare se abbia o meno adeguatamente considerato le interazioni con le dinamiche idro-geomorfologiche dei bacini imbriferi afferenti all'unità morfologica di litorale sulla quale si intende intervenire, che sono presupposto fondamentale per una appropriata definizione delle alternative progettuali e della scelta di quella ottimale.

In un contesto come quello del Golfo di Salerno, la configurazione morfologica del litorale è il risultato dell'interazione tra processi all'origine della loro formazione e le condizioni al contorno. Processi generatori sono il regime di portate solide provenienti dai bacini scolanti nell'unità morfologica di interesse (Sele, Tusciano, Picentino e Fuorni i maggiori) che apportano i sedimenti che vanno a formare le spiagge, e il regime meteo marino di correnti, moto ondoso e tempeste che muovono e ridistribuiscono questi sedimenti. Condizioni al contorno sono principalmente i punti fissi della penisola della Costiera Amalfitana e del promontorio del Cilento. La geometria del litorale, quindi, costituisce il punto di equilibrio dinamico tra le due variabili guida fondamentali, l'alterazione di una delle due, determina l'evoluzione del sistema verso un nuovo punto di equilibrio, ovvero verso una nuova geometria del litorale.

Se nel Golfo di Salerno, come in molti altri tratti delle coste italiane, ci si trova a dover affrontare il problema dell'erosione delle spiagge, è fondamentalmente a causa del riversarsi, sul litorale, degli effetti delle trasformazioni avvenute nei bacini idrografici afferenti da cui si origina la spiaggia, su cui si intende intervenire.

I bacini afferenti al golfo di Salerno non sono di grandissima estensione (quello del Sele ha un superficie di 3.223 kmq), e sono interamente di competenza della medesima Autorità di bacino (Campania Sud) che ha competenza anche sul tratto di litorale oggetto dell'intervento. Ancora più rilevante è il fatto che il tratto di litorale oggetto del "Grande progetto" costituisce una unità morfologica autonoma generata proprio dagli apporti di sedimenti di questi bacini idrografici.

Questa situazione, a nostro avviso, impone di valutare con molta più attenzione di quanto non sia stato fatto le alterazioni negli apporti di afflussi di sedimenti da parte dei bacini afferenti, valutando

